

» che portava Costantino imperatore di Roma in battaglia; e del
 » miracoloso sangue di Cristo in un' ampoletta e parte del capo di
 » san Giovanni Battista e il braccio di san Giorgio martire. Le
 » quali reliquie furono mandate a Venezia e poste nella cappella
 » del doge nel santuario. E l' imperatore, che restò a Costantino-
 » poli ebbe la corona di spine e del sangue di Cristo con altre
 » reliquie, le quali egli mandò in Francia e furono poste in san
 » Dionigi. E nota, che ho trovato nella cronica Dolfina, che i so-
 » praddetti corpi di sant' Agata e santa Lucia in questo tempo
 » furono ritrovati in Costantinopoli, che Basilio e Costantino impe-
 » ratori li tolsero di Sicilia da Siracusa e li portarono in Costanti-
 » nopoli. E il corpo di santa Lucia fu tolto pe' nostri e mandato a
 » Venezia, e posto nella chiesa dell' Annunziata, dov' è al presente e
 » si mostra e si chiama ora santa Lucia e sono monache osservanti
 » dell' ordine di santo Agostino. Ma quello di sant' Agata ovvero
 » Agnese, fu concesso ad alcuni siciliani, che portarono in Sici-
 » lia a *Tamen* a Siracusa è l' arca d' argento. E dicono di
 » aver eglino il vero corpo di santa Lucia. E Angiolo Baldovino e
 » Angiolo Drusiaco popolari, come nella cronaca Dolfina appare,
 » portarono a Venezia da Costantiuopoli il corpo di san Simone
 » apostolo. »

In tutto questo racconto del Sanudo, moltissime inesattezze e
 confusioni riscontransi, sulle quali mi vengono da fare alcune in-
 dispensabili osservazioni. E primieramente egli confonde il corpo
 di sant' Agata, con quello di sant' Agnese: il primo poteva benis-
 simo essere stato trasferito dalla Sicilia a Costantinopoli e di qua
 nuovamente in Sicilia; ma non già il secondo, perchè la santa ver-
 gine Agnese fu martirizzata in Roma e non nella Sicilia, e in Roma
 ne rimase il corpo. E quanto a santa Lucia, non v' ha dubbio, che
 esso non riposi in Venezia nella chiesa, a cui oggidì il popolo ne
 attribuì il nome, ma che veramente era intitolata alla santissima An-
 nunziata, siccome anch' egli racconta. Esso è in carne tuttora, ben-
 chè annerito dai tanti secoli: ha persino i suoi capelli sul capo: